

Le signore di Longbourn si recarono presto da quelle di Netherfield. La visita fu ricambiata nelle forme dovute. I modi garbati di Miss Bennet accrebbero la benevolenza di Mrs. Hurst e Miss Bingley, e sebbene la madre fosse ritenuta insopportabile e le sorelle minori nemmeno degne di menzione, alle due maggiori fu espresso il desiderio di approfondire la conoscenza con loro. Jane accolse questa attenzione con grande piacere, ma Elizabeth vedeva ancora arroganza nel loro comportamento verso tutti, a malapena mitigata nei confronti della sorella, e non riusciva a farsele piacere, benché la loro gentilezza con Jane, per come si presentava, fosse importante, in quanto molto probabilmente influenzata dall'ammirazione del fratello. Ovunque si incontrassero era assolutamente evidente che lui la ammirasse; e quanto a lei, era altrettanto evidente come Jane stesse cedendo alla predilezione che aveva cominciato a provare per lui fin dal primo momento, e fosse in procinto di innamorarsi seriamente; ma notò con piacere che non era probabile che la cosa diventasse di pubblico dominio, dato che Jane univa a una grande intensità dei sentimenti un temperamento composto e una uniforme cordialità nei modi, che la metteva al riparo da sospetti impertinenti. Elizabeth ne parlò con l'amica, Miss Lucas.

“Forse in questo caso può essere positivo”, rispose Charlotte, “essere capaci di celarsi agli occhi degli altri, ma talvolta essere così guardinghi ha i suoi svantaggi. Se una donna cela il proprio affetto con la stessa abilità a colui che ne è oggetto, può perdere l'opportunità di conquistarlo; e sarà una ben misera consolazione pensare che il mondo ne sia ugualmente all'oscuro. C'è così tanta gratitudine e vanità in quasi ogni affetto, che non è consigliabile lasciarlo in balia di se stesso. Tutti siamo liberi di cominciare - una leggera preferenza è più che naturale - ma pochissimi di noi provano sentimenti tali da innamorarsi sul serio senza essere incoraggiati. Nove volte su dieci, una donna farebbe meglio a mostrare più affetto di quanto ne provi. È indiscutibile che a Bingley piaccia tua sorella, ma potrebbe non esprimere mai più di questo, se lei non gli dà una mano a farlo.”

“Ma gliela sta dando una mano, nei limiti permessi dalla sua natura. Se me ne accorgo io del riguardo che ha per lui, dovrebbe essere davvero uno sciocco per non notarlo lui. “Ricordati, Eliza, che lui non conosce Jane come la conosci tu.”

“Ma se una donna ha simpatia per un uomo e non si sforza di nascondere, lui dovrà pure accorgersene.”

“Forse, se la conosce a sufficienza. Ma anche se Bingley e Jane si incontrano abbastanza spesso, non succede mai che restino per molto insieme, e dato che si vedono sempre in mezzo a molti altri, è impossibile che siano in ogni momento impegnati a conversare insieme. Jane dovrebbe perciò sfruttare ogni mezzora in cui riesce ad attirare la sua attenzione. Una volta sicura di lui, ci sarà tempo per innamorarsi quanto vuole.”

“Il tuo piano sarebbe buono”, rispose Elizabeth, “se in questione non ci fosse altro che il desiderio di un buon matrimonio, e se decidessi di conquistare un marito ricco, o un marito qualsiasi, credo proprio che lo adotterei. Ma non sono questi i sentimenti di Jane; lei non agisce per calcolo. In questo momento potrebbe persino non essere certa lei stessa dei propri sentimenti, né della loro fondatezza. Lo conosce solo da un paio di settimane. Ha ballato quattro volte con lui a Meryton, l'ha visto una mattina a casa sua e da allora ha partecipato a quattro pranzi in cui c'era anche lui. Non basta certo per farle capire il suo carattere.”

“Non per come presenti tu la cosa. Se avesse semplicemente pranzato con lui, avrebbe potuto soltanto scoprire se è d'appetito; ma ricordati che hanno passato quattro serate insieme, e quattro serate possono voler dire molto.”

“Sì, quelle quattro serate li hanno messi in grado di accertare che a entrambi piace di più il Ventuno del Mercante in fiera; ma per quanto riguarda i lati più importanti del carattere, non credo che sia stato svelato molto.”

“Bé”, disse Charlotte, “auguro con tutto il cuore a Jane di avere successo; e se si sposasse